

# LABORATORIO MICRO-BIOLÓGICO

PARA EL ESTUDIO Y CURACIÓN  
DE ENFERMEDADES INFECCIOSAS Y PARASITARIAS

DR. SILVIO J. BONANSEA

4ª CALLE ANCHA No. 64

TEL. ERICSON. 2165. APARTADO POSTAL. 1054

MÉXICO, D. F.

Marzo 12 / 912.

Chiarmo. Prof.

Dr. P.A. Saccardo

Padova.

Gentilissimo e Chiarmo. Maestro:

Ho alla vista la lettera carissima, ch' Ella m' indirizzò con data 17 Febbraio, giuntami con qualche ritardo in grazia dei tristici avvenimenti che si svolgono in questo già tanto pacifico paese.

Dunque, Maestro, Ella si compiace d'essere meco generoso, cattiva, o per lo meno incomodissima qualità in una persona che, come Ella, si trova in posizione di favorire gli amici suoi. Io non certo lascierò di trar profitto dalla bontà Sua, e se qualche volta sarò indiscreto, il Chiarmo. Saccardo non dovrà incolpare che sé stesso. *idea*

Intanto, la Sua lettera mi rende una chiara della bontà Sua verso di me, mi allietta questo ormai triste soggiorno, e mi assicura della benevolenza di che Ella non cessa di rallegrarmi la fortunosa mia vita di esule in un paese tutto in armi e bagnato di sangue.

Ella mi da una chiara prova di che; virtutem doctrina parit, ed io che di scienziato non ho neppure l'apparenza, non merito certo la lusinghiera distinzione con la quale Ella mi onora, poiché il mio timido ingegno nulla seppe produrre che mi faccia merito, sicché devo doppiamente aggradire la Sua amicizia e mi pregio assicurarla della gratitudine che la tiene ognora presente al mio cuore.

Ignoravo che il Prof. Saccardo si dilettesse di politica, onde mai le dissi nulla delle terribili azioni di questi paesi che vogliono essere civili, ma che in verità di civile non hanno altro che la pretesa, che in realtà bisogna convenire che qui si é peggio che tra gli arabi-turchi.

Il servizio postale messicano non é tanto male che dir si voglia seppure non perfetto. In molte cose é migliore del servizio italiano, in altre é inferiore, troppa burocrazia, ma infine ha dei vantaggi in molte cose sopra il servizio italiano. In primo il prezzo, che per 5 soldi oro si trasporta la lettera di 20 grammi per l'estero, e per soldi 2 1/2, oro, si ha il servizio interno per lettera pure di 20 gram. Si perdono però molti stampati, e ciò perché se li roba certi agenti postali. Non posso avere una collezione completa di giornali italiani, sempre si perde qualche numero. La colpa l'hanno pure in gran parte gli italiani che non sanno mettere gli stampati in buone buste, si mette un semplice indirizzo sopra un giornale o sopra un fascicolo sciolto, e siccome la posta fa tanti trasbordi, si lacera il giornale, si rompe l'indirizzo, ed addio signori. É doloroso il dirlo, ma l'Italia invece di pagare tante sine cure a certi papaveri che sotto il nome di MINISTRI. CONSOLI. INVIATI SPECIALI. DELEGATI COMMERCIALI etcetera animalia, veri parassiti delle finanze nazionali, farebbe un poco meglio se volesse occuparsi di suoi emigranti, evitare l'emigrazione di degenerati e di pregiudicati, e proteggere quegli emigrati che per la loro lunga residenza all'estero sono capaci ed atti a dare utili e positivi dati per il miglioramento, progresso e scambio sia scientifico, che artistico o commerciale.

PARA EL ESTUDIO Y CURACIÓN  
DE ENFERMEDADES INFECCIOSAS Y PARASITARIAS

DR. SILVIO J. BONANSEA

4<sup>a</sup> CALLE ANCHA No. 64

TEL. ERICSSON, 3165. APARTADO POSTAL, 1064

MÉXICO, D. F.

Ma la divagazione mi trasporta fuori confine, e temo stancare l'udito del mio gentile lettore, onde rientriamo in casa.

Dicevo che la posta perdel le stampe, ed appunto ad un disguido postale si deve il non essermi pervenuto LA PROVINCIA DI PADOVA, da Lei cortesemente mandata, epperçiò non la ringraziai nella mia precedente per non saperne nulla. Sono spiacente della perdita, per tema che se ne sia impossessata qualche autorità messicana o qualche console. Ma infine sia quel che si vuole, io non dico che verità, e purtroppo sono appunto queste quelle che attirano i mali peggiori.

Io Le sono tenutissimo dell'onore ch'Ella volle farmi col pubblicare qualche linea di mie lettere, ma, Professore, mettiamo le cose a posto: in primis io non sono scrittore, secondo, quel continuo leggere, scrivere, pensare e parlare in lingua non mia, che per disgrazia ha tanta affinità coll'italiano, mi rende ognor piú difficile l'italiano, e francamente preferisco scrivere spagnuolo. Che vuole, Professore, disgraziatamente in Italia si ha la brutta abitudine di parlare cento lingue e mille dialetti, e..... caso raro se si sa malamente un poco d'italiano. Noi si parãa piemontese, altri milanese, quell'altro il genovese, il napoletano, il calabrese, ..... sicché l'italiano é un idioma straniero in Italia, lingua che il bambino non la prende col latte, ma che a stento l'impara quando comincia andare a scuola. Ricordo aver trattato giovanotti e signorine dell'università, persone educatissime che si vergognavano se facevano un errore in francese, od in inglese.... e non arrossivano poi nel fare certi maccheroni nazionali parlando o scrivendo italiano, peccando in mille francesismi di bassa lega ed in pleonasmi ridicoli togliendo ogni eleganza alla nostra dolce e magnifica favella. Or io ben m'avveggo che non so piú scrivere né parlare italiano, né il discolparmi mi giova, meglio si é confessare la propria ignoranza. Perciò mi addolora ch'Ella passi gli scritti miei alla stampa.

D'altra parte poi, le cose del México sono ora così serie, che non é piú il caso di scherzare, non si hanno garanzie personali, si tratta di mettere l'intera nazione in stato d'assedio, o meglio detto in istato di assassinio, ed essere tacciato di STRANIERO PERNICIOSO, é cosa facilissima, e piú facile ancora l'essere incarcerato, e trattato poi, ossia dire spedito ai regni bui, col semplicissimo metodo e comoda quando economica ricetta della famosa Ley fuga, ossia legge fuggitiva, che é questo: si vuole uccidere una persona senza processo. Per sfuggire a noie ed evitare parole, si fa trasportare il prigioniero da un paese ad altro. il prigioniero non é mai legato. La scolta ha ordine di assassinare il povero prigioniero. Si sceglie un cammino deserto. Si viaggia a piedi. Ad un tratto i gendarmi stanno addietro, si scostano dal povero diavolo condannato a morte, e gli sparano nella schiena. Lasciano il cadavere sulla via, tornano alla caserma e danno parte alla autorità (?! ) che il prigioniero TENTÓ FUGGIRE e non potendolo raggiungere dovettero fargli fuoco..... uccidendolo.

Eccole, Maestro, la economica ricetta colla quale il gran patriota generale Porfirio Diaz si elevó a generale, a Presidente, e fu fatto gran collare, gran croce, gran cordone da quei minchioni di Reggenti Europei che credevano un gran politico, un gran diplomatico in colui che non fu altro che un avventuriere fortunato ed un volgare assassino, che poi, un pó tardi se si vuole, ebbe la fine che ai tiranni é dovuta. Ben vero che un popolo di barbari non merita né può avere altro governante. E la colpa l'hanno i ministri europei che esagerano le condizioni di questi paesi e di queste genti. Generalmente qui si mandano dei ministri che sono delle vere nullità. Italia poi gode il primato. Germania, Inghilterra, China, Giappone ed ultimamente Austria, mandano diplomatici di qualche merito, il Giappone e

## LABORATORIO MICRO-BIOLÓGICO

PARA EL ESTUDIO Y CURACIÓN  
DE ENFERMEDADES INFECCIOSAS Y PARASITARIAS

DR. SILVIO J. BONANSEA

4ª CALLE ANCHA No. 64

TEL. ERICSSON, 3165. APARTADO POSTAL, 1054

MÉXICO, D. F.

China soprattutto, ma Francia, Spagna ed Italia sono così male rappresentate, che meglio farebbero a risparmiare il loro denaro.

Italia ha qui il Conte Raybaudi Massiglia che fu pessimo Console in New York, e per anzianità promosso Ministro in México. Errore più grande

Italia non poteva commettere. Non solo è una nullità diplomatica, ma è uno scandalo per il suo troppo amore ai prodotti enologici nazionali..... e tra bacco e venere si difende l'onore nazionale. Passa la sua vita tra i peggiori soggetti della Colonia, purché siano ricchi e spensierati. Il suo grande amico è un tal Dante Cusi, lombardo, che non può rimpatriare per certe magagne antiche, un individuo che apparenta ricchezze, ma che in fondo è pieno di ipoteche, è uno sfruttatore di povera gente, uno stupratore che abusa di ragazzine di 12, 13 anni figlie dei suoi schiavi, perché se la schiavitù è nominalmente abolita, regge in realtà. Questo caro connazionale, fa legare ad un albero i suoi lavoratori dei campi, e li fa bastonare a sangue. Questo è il miglior amico del nostro caro Ministro che lo propose perfino a cavaliere..... e dire che non può rimpatriare....

Qui abbiamo certi cavalieri che veramente fanno disonore all'Italia, io li vedo colla croce all'occhiello, vedo che sono dei così neri neri malgrado la loro cravatta ed i loro guanti bianchi, m'inchino riverente in atto, ma poi ..... non mi ricordo quel che han fatto per essere caval..

Sono una volta più contento che la mia Chisciottaggine m'abbia fatto sdegnosamente rifiutare la croce da Cav. Cor. d'Italia che mi si offrì stando Guido Baccelli alla Minerva, e ch'io sprezzai. Allora lo feci per rabbia, ed appresi a conoscere il valore delle promesse di Ministri e di certi Senatori..... (Fui fregato da Borzi, lo sfruttatore commerciale del Orto Botanico di Palermo, dal Senatore Gemmellaro, pure siciliano, e da Baccelli, che si trattava della mia libera docenza per titoli all'insegnamento della botanica applicata all'agricoltura nella R. Univ. di Palermo, e mi fregarono (pardon) con tanto garbo che.... ancora dovetti dare le grazie.....) Devo quindi essere grato a questa mia Patria di adozione, a questo Mexico barbaro, che dopo tutto mi è stato più amoroso e generoso che non la mia Italia. Ma ... torniamo a bomba, e rispetto a certi ordini cavallereschi, si deve ripetere con Livio: multitudinem computum vulgata laus, e per quanto si riferisce alla colonia italiana di México, non è presunzione l'affermare che veramente insigni siamo i non crocesignati.

Né mi si dica che io sono un cattivo italiano: ecco come io sento l'amore patrio. La stampa messicana, segnatamente un giornale clericale, IL PAIS, giornale d'opposizione perché non sovvenzionato, offendeva atrocemente l'Italia, specie la Marina e l'Esercito, chiamandoci Bersaglieri al pomodoro, Esercito di maccheroni, Marinai ravioli al parmigiano, e via di questo passo. Il processo di Viterbo era illustrato con certe vignette che davano a credere che l'Italia fosse una culla di assassini, di manoneristi e ci metteva in pessima luce. Altro giornale che ce la dá addosso è il giornale della colonia francese: Le COURRIER DE MEXIQUE. Grazie dell'amici arrivò all'orecchio del nostro Ministro in México, il quale credo già suppone che io sia l'autore di quelle righe. Ma non per ciò prese a fare il dover suo di richiamare l'attenzione del Governo di Mexico per evitare certi attacchi offensivi ad una nazione amica come l'Italia, ond'io, offeso come soldato e come italiano, scrissi al direttore del PAIS una lettera soave nella forma, ma fortissima nell'essenza, ed ebbi le più serie scuse, e la promessa, e l'ORDINE TERMINANTE DATO DAL DIRETTORE AI REDATTORI CHE NON PUBBLICASSERO PIÙ NESSUN TELEGRAMMA SFAVOREVOLE ALLA CAUSA ITALIANA. E di questo esito mi onoro, perché credo che l'amor patrio non si deve sentire solo in banchetti ed in orgie..... ministeriali.

*apprezzio. Il nostro ministro es... tangamus non esset, e siamo esposti ai furori della rivoluzione liberale.*

# LABORATORIO MICRO-BIOLÓGICO

PARA EL ESTUDIO Y CURACIÓN  
DE ENFERMEDADES INFECCIOSAS Y PARASITARIAS

DR. SILVIO J. BONANSEA

4ª CALLE ANCHA No. 64

TEL. ERICSSON, 3165. APARTADO POSTAL, 1054

MÉXICO, D. F.

4.  
*francia pare mundi una coraggiosa; Itali  
Militi pare mundius minimi a proteggere  
questa ambasciata, ma l'Italia? .....*

Il mio ottimo amico, il Commre. Ing. Nobile Pippo Vigoni, Senatore del Regno, amatissimo delle Orchidee, epperció amico mio, essendo io fanatico per queste epifite che come lo scrivente pare viva no d'aria, d'illusioni e d'acqua fresca.... dunque il Nobile Vigoni che s'interessa del México, mi richiese notizie, ed io ingenuamente descrissi

alcune delle atrocità della rivoluzione, e Vigoni mi fece lo scherzo di pubblicarle sotto il nome: Lettere dal Messico, nel Bollettino della Società Italiana di Esplorazioni geografiche, di Milano, della quale io sono socio perpetuo. Per fortuna non pose il mio nome, del resto, povero me.

Scrissi al Senatore Vigoni perché mi usasse la cortesia di mandare a Lei un fascicolo di tale pubblicazione. Spero lo riceverá.

Qualora Ella sia difficile a credere ciò che scrissi al Vigoni e si pubblicó nelle citate LETTERE, così come quello che scrivo a Lei, non mi fa meraviglia, perché io che ne sono testimonia, appena il consenso a me stesso. Le atrocità, le bassezze, le barbarie, gli orribili saccheggi, le stragi, gli assassini, gli stupri, le scene infernali che da circa un anno si succedono e si rinnovano ogni giorno in questo paese, sono cose stranissime ai nostri occhi ed ai nostri orecchi, ma per quanto stranissima la cosa, non lascia per sé di esser vera. Si ha un bel dire che dall'unione fraterna risulta la vera vita e la forza dei popoli; questi sono sempre difficili a persuadersene. E tanto piú i Messicani, che sotto il dominio della tirannia e del dispotismo del tiranno Porfirio Diaz, l'autocrata assassino, sotto la cieca ignominia del lungo trentennio di servaggio, avevano smarrita la coscienza d'appartenere ad una sola famiglia. Venne la rivoluzione, fiorí il brigantaggio, giacché la gente che si sollevó nol fece, in maggioranza, per dignità di nazione, per ideale politico, ma bensì per darsi al saccheggio. Le orde ribelli, così come l'esercito leale, entrano in una città, aprono le carceri, liberano i carcerati, mettono in posto loro le autorità, poi incendiano i pubblici uffizi, i registri, vuotano le casse dello stato, tagliano telegrafo e telefoni, tolgono le guide delle vie ferrate, indi entrano a sacco nelle case ricche e nelle case commerciali, si ubbriaccano, si empiono le tasche col denaro che trovano, scannano chi si arrischia ad opporre resistenza, mettono a pezzi od incendiano quei mobili o quegli oggetti di valore che non possono asportare, quindi, ubbriacchi di sangue e di alcol, prendono le ragazze e le donne che piú loro piacciono e si danno a...  
.... BOTANICI, facendo D'OGNI ERBA FASCIO..... Oh! e non é botanica questa? Ma non avrei fine se volessi scrivere ciò che passa.

Se avessi facilitá d'espressione, se sapessi scrivere, e non temessi di arrecarle noia, mi prometterei descriverle qualche cosa del paese, ma é impresa troppo ardua per me. In cambio le mando alcuni giornali con note. Vedrá la paura, il terrore che già rasenta il panico di molti nord americani che abbandonano in fretta e furia il México. Vedrá che ad iniziativa del Ambasciatore americano si unirono i rappresentanti esteri ( caso raro vi fu anche il ministro d'Italia) per trattare come proteggere i proprii sudditi, si teme il sacco di questa capitale. Vedrá che ad ogni momento si assalta un paese, una città, che si fermano i treni e si svaligia il viaggiatore, vedrá che soldati si danno al sacco, altri che passano alle file nemiche, mentre la stampa pagata inneggia alla nobiltá, all'eroismo, al valore dell'esercito composto di puri pregiudicati, vedrá che coloro che ieri combatterono col presidente attuale, oggi lo disprezzano e gli sono contrari, e tra l'ottimismo del Governo, e la disperazione del paese che é in bancarotta, tra fucilazioni, assalti e saccheggi, ecco il dilettevole comico alle corridas de toros, ecco i ministri a banchetto, ecco i teatri, e le feste ..... funerali e danze.

Ma finiamola, ben io m'avveggo d'aver cianciato insino alla noia.

LABORATORIO MICRO-BIOLÓGICO

PARA EL ESTUDIO Y CURACIÓN  
DE ENFERMEDADES INFECCIOSAS Y PARASITARIAS

5.

DR. SILVIO J. BONANSEA

4<sup>a</sup> CALLE ANCHA No. 64

TEL. BRISSON, 3165. APARTADO POSTAL, 1054

MÉXICO, D. F.

E maggior noia deriva dalla mancanza di connessione nella mia corsa, perché a significare i pensieri diversi che si mi tengono sospeso ed agitato, mal rispondono le parole, e noi posso senza troppo disordine, perché tale è lo stato della mia mente e la tensione dei nervi e dello spirito per il continuo attendere di cosa sarà domani, se saremo assaltati, o cosa sarà di noi.

Or che vo io scrivendo? E si che avevo altro in mente a dirle. Volevo scriverle del mio amico Prof. C. Conzatti, di quel caro, valente ed infornuto Botanico che ora sta per perdere il suo lavoro di tanti anni. Povero Conzatti! Lui che tante fatiche sopportò per cambiare un'arida landa in Orto Botanico, Lui che sacrificò per lo Stato, ora si vede minacciato da un scempio ignorante Direttore di quella Stazione agraria, dalla quale dipende l'Orto botanico, (che qui lo scienziato è sempre sottomesso all'empirico) ora pare che si distrugga l'Orto, e si si dia a titolo di pensione, un calcio nei muscoli glutei, vulgo.... sedere, al povero Conzatti, il quale, ben giustamente è fuori di sé dalla rabbia.

Io lo consolai dicendogli che l'eminente Saccardo desiderava conoscere le sue pubblicazioni botaniche, lo animai a mandare a Lei il suo ritratto e qualche sua pubblicazione, onde Ella riceverà tali cose e potrà giudicare il valore del Conzatti, un vero studioso, un botanico che meriterebbe essere conosciuto ed al quale la botanica messicana deve molto.

Egli è un gran ammiratore del Saccardo, sarà lietissimo di vedersi onorato con qualche sua lettera, ed in cambio le farà avere dei semi o piante, giacché nel suo Orto ha molte specie, e se Ella desidera qualche pianta che esista, io gliela farò inviare.

Frattanto io sarò tenutissimo a Lei per i favori che si piacerà fare all'amico mio, primo perché ben se li merita, poi per essere un eccellente amico. Grazie anticipate. Conzatti è un essere incapace di mettersi in vista, le manca un poco di quella posa che eccede nel nostro Maragliano per esempio (mi perdoni il paragone), sarebbe un eccellente Vice per un Direttore asino come ve ne sono tanti, che farebbero ben triste figura se non fosse per il Vice...., ma egli, Conzatti, non è capace a dirigere, non è intrigante, ed in México, serve così poco il merito senza l'intriga!!!

Se Conzatti si dimenticasse darle la sua direzione, l'indirizzo è così:

Señor Prof. Don C. Conzatti  
Director Jardin Botánico de

OAXACA; Oax.

Rep. Mexicana.

Ella non mi dice nulla del Botanico H. Sydow. Come interpretare? Chi tace conferma? o chi tace.... dice niente?

Da prego al non mai fare il mio nome in scritti che si riferiscano a cose politiche, siamo in un paese dove la vendetta è al colmo, e per nulla potrebbe uno avere delle noie serissime. Ov' Ella abbia interesse in sapere qualche cosa, io di buon grado sono ai suoi ordini, ma si conservi l'anonimo.

Della noia che le avrò recato, mi sappia scusare. Parmi non meriti riproverlo chi cerca pure di partecipare altrui le proprie pene. Siale almeno caro il mio buon desiderio, mentre di cuore le rendo amorevoli saluti.

Suo Devotissimo ed Affezmo.